

PUNTO

Avviso

Chiusura della segreteria OAT per le festività natalizie. Gli uffici chiuderanno per le vacanze natalizie il 24 dicembre alle ore 12. Riapertura mercoledì 1 gennaio 2004 con il consueto orario.

Bonifica siti inquinati

La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta regionale n.41-10623 del 6.10.03, ha approvato criteri e modalità di presentazione ed utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esecuzione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di siti inquinati. Il testo è pubblicato sul BUR Piemonte n.41 del 9.10.03.

PREGEO 8.0

L'Agenzia del Territorio informa che è attivata la procedura *Pregeo 8* per la presentazione degli atti di aggiornamento catastali, l'aggiornamento automatico della cartografia catastale ed il trattamento dei dati altimetrici e GPS. La nuova procedura, disponibile sul sito www.agenziaterritorio.it, amplia le possibilità operative di predisposizione e di trattamento degli atti geometrici di aggiornamento, e prevede le modalità di acquisizione e di trattamento del dato altimetrico, che entra ora a far parte del rilievo di aggiornamento (limitatamente ad alcuni punti) e deve essere fornito dai tecnici esterni, quale ulteriore elemento informativo della cartografia catastale. I principali elementi innovativi della nuova procedura riguardano:
- il rilascio dell'estratto

SEGUE

EVENTO - 50 ANNI DI LAUREA

Si è svolta il 12 dicembre presso il Salone d'Onore del Castello del Valentino la V edizione del premio che ogni anno viene conferito agli architetti con 50 anni di laurea. L'Ordine degli Architetti di Torino e la Fondazione Ordine Architetti di Torino hanno festeggiato gli architetti:

Franco Antoniotti, Augusta Bocca, Aldo D'Imperio, Elio Luzi e Cesare Menegozzo.

Il punto d'incontro era la *alma mater* degli architetti torinesi: il Castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura, residenza sabauda sulle sponde del Po, che sta tornando all'antico splendore grazie agli imponenti restauri che la stanno riportando alla perfetta luminosità del barocco subalpino. L'appuntamento è giunto quest'anno alla quinta edizione, e da sempre raccoglie un pubblico caldo e partecipe, oltre ai rappresentanti delle istituzioni: in questa occasione è stato il presidente degli architetti italiani, Raffaele Sirica, a premiare i "cinquantenni". Tra il pubblico gli amici, i colleghi e i discepoli dei premiati, pronti a far scattare l'applauso per i loro maestri. Festeggiare gli architetti laureati nel 1953 ha significato fare un viaggio nel tempo: tornare al momento in cui ai neo laureati si apriva la possibilità di esercitare una professione elitaria, di progettare per un'Italia che dava inizio alla ricostruzione post-bellica, di essere insomma testimoni importanti - e a volte protagonisti - del grande sviluppo che il nostro paese ha conosciuto negli ultimi 50 anni. La festa dei 50 anni di laurea è anche il momento per ripercorrere la storia dell'Ordine attraverso le differenti storie professionali dei suoi architetti: dall'architetto che con eccesso di modestia definisce i suoi lavori "edilizia corrente" al progettista di fama, l'Ordine festeggia architetti di qualità, tutti ancora attivi, che danno lustro alla categoria con la qualità delle opere, la dedizione al lavoro, la produzione culturale e didattica, la partecipazione alla vita civile.

La premiazione è stata accompagnata da: *PAGINE IN COSTRUZIONE. Da William Morris a Bruce Chatwin. Esercizi di scrittura da e per l'architettura.* Attraverso la lettura di brani scritti da alcuni tra i maggiori architetti dell'ottonevecento, si è tracciato un breve percorso che restituisce il senso dello sviluppo del pensiero architettonico del secolo appena trascorso. Dal primo grande anticlassicista William Morris, attraverso il pensiero di Le Corbusier e Wright, dalle poesie futuriste fino agli scrittori che dell'architettura si sono occupati nei loro romanzi, Gadda e Ceronetti, per giungere a Chatwin e ai suoi incontri di viaggio. Il pianoforte restituisce a sua volta il punto di vista musicale, l'ambiente sonoro in cui quelle pagine sono state concepite. [A cura di Gianni Bissaca e Marco Alotto; consulenza storica Antonella Greco; con Marco Alotto voce, Giorgio Bancale pianoforte; regia di Gianni Bissaca].

NOTIZIE DAI MEDIA

COSÌ SI COMUNICANO I GIOCHI

Torino dovrebbe promuovere meglio le Olimpiadi, come evento italiano e non solo piemontese. Questa l' ammonizione fatta qualche giorno fa dal presidente del Cio Jacques Rogge, che ha lamentato una scarsa incisività nella diffusione dell'evento. Quali suggerimenti arrivano a questo proposito dagli editori di guide, fonti autorevoli nel settore della promozione? Roberto De Meo della Giunti è convinto che si debba inserire la promozione delle Olimpiadi in un più ampio contesto di promozione della città: «Non credo alla comunicazione dell'evento dei Giochi come fatto isolato: le Olimpiadi devono fare da volano alla città e viceversa. Nella nostra nuova guida su Torino ci siamo comportati così, inserendo le immagini delle nuove strutture in costruzione, la preparazione dell'evento come parte importante della vita della città». Michele D'Innella, direttore editoriale del Touring club italiano: «Più che di campagne pubblicitarie e promozionali, Torino dovrebbe farsi conoscere come esempio riuscito di trasformazione urbana. Se le nuove strutture saranno efficienti, se i cantieri saranno completati nei tempi previsti, ecco questo sarà il miglior biglietto da visita di Torino. Ci sono esempi importanti in questo senso. Barcellona è riuscita ad imporsi come meta turistica internazionale, sfruttando le Olimpiadi, ma sapendo gestire anche il dopo». Convinto che qualcosa resterà comunque è Alberto Conforti, responsabile della divisione *Illustrati* della Mondadori e dell'*Electa*. «Noi crediamo molto alla Torino olimpica. La promozione va fatta anche sfruttando i grandi progetti che sono partiti, molti dei quali firmati da grandi architetti. Come *Electa*, pubblicheremo ad esempio tre volumi dedicati alle realizzazioni olimpiche».

su la Repubblica di Giovedì 18 Dicembre Torino

di mappa in formato digitale da parte dell'ufficio;

- la convalida dell'estratto di mappa digitale autoallegato dal professionista;
- la predisposizione della proposta di aggiornamento in formato digitale da parte del professionista;
- l'esame tecnico dell'atto di aggiornamento direttamente in-franto-office;
- l'aggiornamento simultaneo ed in tempo reale dell'archivio cartografico e amministrativo-censuario del catasto terreni.

Saggio di interesse legale

Si fa presente che la misura degli interessi legali è, tra l'altro, rilevante ai fini della misurazione degli interessi per ritardato pagamento, previsti dagli artt. 35 e 36 del Capitolato generale d'appalto del Ministero LL.PP., e dovuti agli appaltatori di lavori pubblici, nonché ai fini della redditività, a favore dell'inquilino, delle somme vincolate a cauzione per i contratti di affitto.

Tasso / Periodo di vigenza

Riferimento normativo
5,00% / fino al 15.12.1990
 Art. 1284 codice civile
10,00% / dal 16.12.90 al 31.12.96
 Art. 1, L. 26.11.1990, n. 353
5,00% / dall'1.1.1997
 L. 23.12.1996 n. 662 art. 185
2,50% / dall'1.1.1999
 D.M. 10.12.1998
3,50% / dall'1.1.2001
 D.M. 11.12.2000
3,00% / dall'1.1.2002
 D.M. 11.12.2001
2,50% / dall'1.1.2004
 D.M. 1.12.2003

NOTIZIE DAI MEDIA

A Manhattan la torre più alta del mondo

La *Freedom Tower*, come l'hanno chiamata, sarà il primo edificio a sorgere dalle rovine del World Trade Center. Ed è già il più simbolico e il più discusso. Le polemiche fra il padre del nuovo World Trade Center, Daniel Libeskind, che ha tracciato il progetto per l'intera area, e l'architetto del proprietario del terreno, Daniel Childs, hanno quasi fatto saltare la presentazione ufficiale della torre. La torre, ignara, è però uscita dalla fasce dignitosa e solenne, degna della metropoli che grazierà con il suo profilo. Sarà scintillante e longilinea, lanciata verso il cielo con una guglia a spirale avvolta su sé stessa, a rispecchiare la dinamica della Statua della Libertà che la guarderà dall'altra parte della Baia. Confermati i 1.776 piedi (541 metri) di altezza: un cenno all'anno della Dichiarazione d'Indipendenza americana. Ma è quasi l'unico elemento rimasto della visione iniziale di Libeskind, cui ora spetta il compito - come si è lasciato sfuggire ieri a denti stretti - di armonizzare la struttura con il resto del suo piano. Scomparsi sono infatti i giardini pensili che l'architetto aveva in mente per la parte più alta. Al loro posto niente meno che dei mulini a vento in grado di produrre energia eolica. Innovativa e sperimentale anche la rete d'acciaio che avvolgerà e sosterrà la guglia di vetro, voluta come richiamo ai cavi sospesi del ponte di Brooklyn. Gli uffici si fermeranno, come previsto, al piano 63: un requisito di sicurezza fissato con in mente la tragedia consumatasi ai piani più alti delle Twin Towers l'11 settembre 2001. Il progetto ha raccolto il consenso di molti, comprese le famiglie delle 2.752 vittime del collasso dei due grattacieli di vetro. La ricostruzione dell'area devastata procede a passo spedito. Delle 11 stazioni della metropolitana che erano state danneggiate dal collasso delle Torri gemelle sette hanno già riaperto al pubblico. Il mese scorso è stata la volta del Path, il treno sotterraneo che collega Manhattan al New Jersey. Intanto sono stati presentati gli otto progetti finalisti del memorial da erigere in onore delle vittime della tragedia. Il monumento finale verrà scelto da una giuria di 13 esperti - dopo essersi consultati con le associazioni dei familiari delle vittime - forse già a gennaio.

su *Avvenire* di Sabato 20 dicembre

MOSTRA

I SACRI MONTI TRA TERRA E CIELO

Semplici architetture raggruppate sulla cima di alture panoramiche, disposte su un percorso che tende verso la vetta e popolate da una moltitudine di statue, dipinti e affreschi. Ai Sacri Monti, modelli di religiosità polare diffusi dal '500 in tutta Europa, è dedicata la mostra itinerante *L'architettura dei Sacri Monti in Piemonte e Lombardia*, allestita a Torino al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini. E proprio agli aspetti architettonici sono dedicati i 34 pannelli realizzati dal fotografo tedesco Jorg Winde che, per meglio metterli in risalto, ha scelto di realizzare solo immagini monocromatiche. L'architettura è dunque al centro delle fotografie, ma sullo sfondo sta la montagna, sito reale e spazio interiore e simbolico, luogo ideale per avvicinare la terra al cielo. Il percorso del fotografo tedesco si snoda lungo i punti dell'arco alpino occidentale in cui dal '500 si sono insediati quei Sacri Monti divenuti sempre più popolari al tempo della Controriforma, riconosciuti lo scorso luglio dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'Umanità. Tra i più noti, i Sacri Monti di Varallo Sesia e Crea, nel Monferrato, e poi quelli di Belmonte, Domodossola, Ghiffa, Orta San Giulio, inseriti nel Sistema delle aree protette della Regione Piemonte. Accanto, il Sacro Monte di Oropa e, in Lombardia, Ossuccio e Varese. La mostra, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino al 7 gennaio, si trasferirà poi a Milano e nei Sacri Monti di Griffa, Crea, Orta, Varese, Ossuccio e Oropa.

su *la Repubblica* di Mercoledì 17 Dicembre Torino

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
 RESPONSABILE DI REDAZIONE
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA
ERALDO COMO

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
 REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO, tel. 011546975
 AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
 STAMPA EDICTA s.r.l., VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO